



Università degli studi di Roma "Foro Italico"

***BILANCIO UNICO DI ATENEO
DELL'ESERCIZIO 2016***



Indice

	<i>Pag.</i>
<i>Relazione sulla gestione</i>	3
• <i>Relazione del Rettore e del Direttore Generale al Bilancio</i>	4
• <i>Nota tecnica</i>	
<i>Prospetti contabili al 31.12.2016</i>	14
• <i>Stato Patrimoniale</i>	
• <i>Conto Economico</i>	
• <i>Rendiconto Finanziario</i>	
<i>Nota integrativa</i>	20
<i>Allegato A – Tavola dei coefficienti di Ammortamento</i>	45
<i>Allegato B – Bilancio Riclassificato per missioni e programmi</i>	47

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL RETTORE E DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO 2016

Premessa

L'Università "Foro Italico" è la quarta università statale della capitale, ed una delle poche in Europa ad essere interamente dedicata allo studio dello sport e delle scienze ad esso applicate.

L'Università, erede diretta dell'Accademia di Educazione Fisica fondata nel 1928 e dell'unico Istituto Superiore di Educazione Fisica statale nella storia del nostro Paese, vanta una lunga tradizione didattica e scientifica. Nel corso del tempo l'Istituzione, pur avendo subito complesse e radicali trasformazioni, grazie all'impegno ed alla dedizione della sua comunità accademica per il perseguimento dell'eccellenza attraverso l'innovazione, è sempre stata ed è tuttora ai vertici delle classifiche delle migliori università per quanto riguarda lo studio e la ricerca nelle scienze motorie e sportive.

La presente relazione ha la finalità di descrivere l'azione amministrativa e gestionale che ha portato alla realizzazione nel corso del 2016 degli obiettivi definiti dagli Organi Accademici compatibilmente con i vincoli di Bilancio.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso un intervento sistemico ed organico che ha garantito un equilibrio tra i vincoli normativi, le ristrettezze finanziarie, le necessità degli studenti e le legittimi aspirazioni di crescita e di accrescimento del prestigio della comunità accademica. In tal senso l'Ateneo ha avviato la sua collaborazione con la Fondazione Universitaria "Foro Italico", attraverso la stipula di un Accordo Quadro, con l'obiettivo di contribuire ad ottimizzare il perseguimento degli obiettivi strategici dell'ateneo. Attraverso tale strumento l'Ateneo nel corso del 2016 è riuscito a garantire il sostegno agli studenti più meritevoli, che ormai è deficitario da parte della Regione e dei Finanziamenti statali in generale, e a migliorare i servizi a supporto della didattica e della ricerca, attraverso l'attivazione di borse al sostegno dello studio.

L'AMMINISTRAZIONE

Nel Bilancio consuntivo 2016 sicuramente la voce di costo più importante è quella relativa al personale accademico e amministrativo.

In termini di personale docente, nel corso del 2016 si è proceduto al reclutamento di 3 ricercatori di tipo b), totalmente finanziati dal Ministero con DM n. 78 del 18 febbraio 2016, per un importo (relativo al 2017) pari a € 175.903 e di 1 professore di I fascia, parimenti finanziato dal Ministero con Decreto Interministeriale n. 242 del 8 aprile 2016, per un importo pari a € 115.684.

Nel contempo nell'esercizio 2016 è avvenuto il pensionamento di 1 professore di I Fascia. La tabella che segue è esplicativa della consistenza e della distribuzione per fasce del personale docente nell'anno 2016.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE AL 31 DICEMBRE 2016	
Professori di I fascia a tempo pieno	7
Professori di I fascia a tempo definito	3
Professori di II fascia a tempo pieno	22
Professori di II fascia a tempo definito	4

Ricercatori confermati a tempo pieno	15
Ricercatori confermati a tempo definito	5
Ricercatori non confermati	1
Ricercatori a tempo determinato L. 240/10 art. 24 comma 3 tipologia a)	1
Ricercatori a tempo determinato L. 240/10 art. 24 comma 3 tipologia b)	4
Incaricati stabilizzati	1
Totale	63

Con riferimento al personale tecnico amministrativo nel corso del 2016 si è proceduto a riorganizzare l'amministrazione, consistente al 31 dicembre 2016 in 110 unità così distribuite:

CONSISTENZA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO AL 31 DICEMBRE 2016	
B1	2
B5	4
B6	1
C1	5
C2	3
C3	20
C7	21
D1	2
D2	1
D3	29
D4	1
D5	10
D7	2
EP1	1
EP2	1
EP3	1
EP7	2
C1 (TEMPO DETERMINATO)	2
D.G.	1
DIR.	1
Totale	110

Nel corso del 2016 le cessazioni del personale tecnico amministrativo sono state le seguenti:

CESSAZIONI RAPPORTI DI LAVORO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO AL 31 DICEMBRE 2016		
Paradiso Maria Rita	D3	Trasferimento
Zambelli Adria	EP7	Pensionamento

RISORSE FINANZIARIE

Trasferimenti Statali

L'Università degli Studi "Foro Italico" può contare su un fondo di finanziamento a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per la manutenzione

ordinaria delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, pari a € 12.728.057,00, da decurtare di un importo pari ad € 15.674 ai sensi del D.M. 998/2016. A tale dato va aggiunto l'importo relativo alla Programmazione Triennale di cui al D.M. 264/2017, pari a € 93.791,00. Pertanto nell'ambito dei trasferimenti statali, la voce di maggior peso è costituita dal Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO).

Nella redazione del Bilancio Unico di Ateneo 2016, l'ammontare del FFO è pari a € 12.712.383,00 milioni di euro, corrispondente all'importo definito dal MIUR per l'esercizio 2016.

IMPORTI DEL FFO NEL TRIENNIO 2014-2016			
	2014	2015	2016
<i>FFO (base+premiale+perequativo+piani straordinari)</i>	12.453.671,00	12.471.425,00	12.728.057,00
<i>Programmazione triennale</i>	48.393,00	64.502,00	93.791,00
Totale	12.502.064	12.535.927	12.821.848

Nel 2016, l'ammontare della quota premiale, pari a € 93.791,00 è stata definita sulla base della Programmazione Triennale, oltre che sulle politiche di reclutamento ed una residuale percentuale sulla base dei risultati della didattica soprattutto in riferimento alla parte internazionale e un'ultima piccola percentuale in base al numero degli studenti regolarmente iscritti.

Proventi propri

Nel 2016 i proventi propri dell'Ateneo ammontano a € 2.333.771,00 ascrivibili esclusivamente a proventi per la didattica, relativi alle tasse e ai contributi degli studenti iscritti all'a.a. 2015/2016 nonché alla prima rata degli stessi relativa all'a.a. 2016/2017. Tale importo risulta essere ridotto rispetto all'anno precedente in quanto nel 2016 l'Ateneo, come tutte le Università italiane, non ha attivato i Corsi di Sostegno e TFA. Questi ultimi sono però previsti per l'anno 2017. La tabella che segue è esplicativa del trend relativo alle tasse e ai contributi degli studenti a partire dall'anno 2014:

IMPORTI PROVENTI DA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA TRIENNIO 2014-2016			
	2014	2015	2016
<i>Tasse e contributi studenti</i>	3.051.217,00	2.905.445,00	2.333.771,00

A partire dall'a.a. 2016/2017 gli organi accademici hanno deliberato un aumento del numero degli iscritti, esclusivamente per il Corso LM47 da 60 posti a 80. E' comunque volontà dell'Ateneo di procedere nel prossimo triennio ad un ampliamento generalizzato del numero degli iscritti in virtù dell'acquisizione di nuovi spazi conseguenti all'accordo con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano. A tale riguardo, nella seduta di Senato Accademico del 22 maggio 2017 è stato deliberato un aumento del numero degli iscritti del Corso di Laurea Triennale L22 da 465 a 540 sempre nel rispetto dei parametri dettati dal DM 987/2016.

GLI INDICATORI PREVISTI DAL D.LGS 49/2012

Il D.lgs. 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa ed ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute.

In sostanza gli Atenei, che al 31 dicembre 2011 hanno riportato un valore dell'indicatore di spese di personale superiore all'80% e un indicatore di spese di indebitamento superiore al 10%, "possono procedere ad assunzioni con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente".

Tali limiti salgono al 20% per gli Atenei con indebitamento inferiore al 10% e anche oltre per gli atenei con spese di personale inferiore all'80%.

L'assegnazione del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del MIUR, tenuto conto dei valori raggiunti dall'Ateneo, anche in riferimento agli indicatori previsti dal D.lgs. 49/2012.

Va precisato che ai fini del calcolo degli indicatori previsti, sono stati utilizzati i parametri *PROPER*, poiché si tratta di indicatori che non tengono conto della competenza economica, in base alla quale, sono contabilizzati i dati nel bilancio redatto in contabilità economico patrimoniale.

L'**indicatore di sostenibilità delle spese di personale** per il 2016 calcolato sui parametri *PROPER*, è il seguente:

DIMOSTRAZIONE DEL CALCOLO DELL'INDICATORE RELATIVO AL PERSONALE, AI SENSI DELL'ART. 5 D.LGS. 49/2012	
Spese complessive del personale a carico dell'Ateneo (A)	
<i>Docenti a tempo indeterminato</i>	€ 4.237.978,00
<i>Dirigenti e PTA a tempo indeterminato</i>	€ 3.848.890,00
<i>Docenti a tempo determinato</i>	€ 110.881,00
<i>Dirigenti e personale tecnico-amministrativo a tempo deter.to</i>	58.618,00
<i>Direttore Generale</i>	€ 135.081,00
<i>Fondo contrattazione</i>	€ 715.500,00
<i>Contratti di insegnamento</i>	€ 130.000,00
Totale A	€ 9.236.948,00
Entrate di riferimento (B)	
<i>FFO 2016</i>	€ 12.728.057,00
<i>Programmazione triennale</i>	€ 93.791,00
<i>Tasse e contributi</i>	€ 2.333.771,00
Totale B	€ 15.155.619,00
Incidenza percentuale A/B (limite massimo 80%)	60,95%

Di seguito il trend dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale nel quinquennio 2013-2017. L'incremento dell'indicatore di sostenibilità rispetto al 2015 è dovuto soprattutto all'aumento dell'FFO.

PARAMETRI DI MONITORAGGIO					
	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Indicatore di sostenibilità delle spese di personale</i>	62,24%	60,31%	57,92%	60,95%	67,87% (*)
(*) Da verificare in sede di consuntivo 2017					

Per ciò che attiene l'**indice di indebitamento** va evidenziato che l'Ateneo non ha contratto mutui e prestiti, pertanto tale indicatore risulta essere pari a 0.

L'ulteriore parametro previsto dal D.lgs. 49/2012 è costituito **dall'Indicatore di Sostenibilità Economico- Finanziario (I SEF)**. Trattasi di un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento.

L'indicatore è dato dal *rapporto* E/F dove:

- E è pari all'82% della somma di FFO, Fondo programmazione Triennale, Contribuzione netta studenti, sottratti i fitti passivi;
- F è pari alla somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento.

Il "cruscotto di controllo ministeriale" indica in importi superiori all'unità il valore ottimale. Per il 2016 tale indicatore risulta essere pari a 1,25.

DIMOSTRAZIONE DEL CALCOLO DELL'INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (I-SEF)	
AI SENSI DELL'ART.7 D.LGS. 49/2012	
E	
<i>FFO 2016 (*)</i>	€ 12.712.383,00
<i>Programmazione triennale (**)</i>	€ 93.791,00
<i>Tasse e contributi</i>	€ 2.333.771,00
<i>Fitti passivi</i>	- € 49.239,00
	€ 15.090.706,00
	*82%
Totale (E)	12.374.378,92
F	
<i>Costo del personale (***)</i>	9.236.948,00
<i>Ammortamenti</i>	668.073,09
Totale (F)	9.905.021,09
	ISEF (E/F)
	1,25
* Dato ricavato dalla tabella 4, D.M. 552/2016, ridotto ai sensi del D.M. 998/2016 ;	
** Dato ricavato dalla tabella D.M. 264/2017;	
*** Ai fini del calcolo dell'ISEF il costo del personale è risultante da fonte Proper ;	

Il Rettore
Prof. Fabio Pigozzi

Il Direttore Generale
Dott.ssa Lucia Colitti

NOTA TECNICA AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO 2016

a) Informazioni di sintesi sul bilancio 2016

L'andamento e i risultati dell'esercizio sono compiutamente e analiticamente illustrati nei prospetti di bilancio e nella Nota Integrativa.

Questa nota svolge una mera analisi dei proventi e degli oneri dell'esercizio 2016 maggiormente indicativi.

Il bilancio dell'anno 2016 presenta risultati di sicuro interesse non solo per analizzare l'esercizio appena trascorso ma anche per delineare il futuro dell'Ateneo. Il fatto che la gestione annuale complessiva dell'Università abbia prodotto un risultato economico ampiamente positivo, pari a circa 1 milione di euro costituisce la conferma del conseguimento delle condizioni strutturali di equilibrio economico e fornisce condizioni idonee a consolidare le iniziative di sviluppo promosse negli ultimi anni.

Il risultato economico di esercizio, prima delle imposte, scaturisce dalla differenza tra proventi e costi operativi pari a circa 1,6 milioni di euro. Più in particolare per il 2016 proventi operativi, pari a 17.043 milioni di euro, si contrappongono a costi operativi complessivamente pari 15.415 milioni di euro.

Per quanto attiene i proventi operativi, più in dettaglio, questi sono prevalentemente caratterizzati dai proventi per la didattica e da quelli rinvenienti da trasferimenti statali (FFO). Per quanto attiene i costi operativi la voce principale è indubbiamente rappresentata dal costo per il personale. La tabella che segue ne sintetizza la composizione:

COSTI DEL PERSONALE	
<i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	
Docenti e Ricercatori	€ 4.386.309,91
Collaborazioni scientifiche	€ 55.772,96
Docenti a contratto	€ 256.794,01
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 276.282,84
<i>Costi del personale dirigente e tecnicoamministrativo</i>	€ 4.792.665,51
TOTALE	€ 9.767.825,23

Al costo del personale va aggiunta la componente di costo per sostegno agli studenti il cui ammontare è pari a circa 800 mila euro ed altre componenti di costo per circa 4 milioni di euro per la cui analisi si rinvia a quanto specificato in nota integrativa. La performance economica realizzata consente di aumentare ulteriormente l'importo positivo del netto patrimoniale (differenza fra attività e passività dello stato patrimoniale) portandolo ad un valore di circa 18 milioni di euro.

All'interno del patrimonio netto trova collocazione anche il fondo di dotazione dell'Ateneo pari a 3,5 milioni di euro, l'ammontare del patrimonio vincolato di 5,5 milioni di euro circa e i risultati gestionali, relativi ad esercizi precedenti e all'esercizio 2016 per complessivi 7.7 milioni di euro.

Per quanto concerne le passività, la situazione patrimoniale appare solida essendo l'Ateneo privo di debiti di finanziamento. Non appaiono infatti voci connesse a mutui e/o esposizioni a m/l termine verso enti creditizi. I debiti di funzionamento ammontano a circa 1 milione di euro.

Le passività future presunte congettrate all'interno delle passività (*rectius* i fondi per rischi e oneri) valgono circa 250 mila euro ed anche per esse si rinvia a quanto specificato in nota integrativa.

Le attività, infine, appaiono caratterizzate da un complesso di immobilizzazioni materiali, opportunamente ammortizzato, di circa 2,5 milioni di euro cui si aggiungono 3,5 milioni di euro circa di crediti. Questi ultimi sono ascrivibili in prevalenza a crediti vantati verso enti territoriali, da incassare nei futuri esercizi.

L'efficace gestione finanziaria posta in essere nel corso del tempo, e rafforzatasi nell'ultimo anno, ha consentito, al contempo, una produzione di cassa netta, nell'anno, pari a 14 milioni di euro circa.

b) Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 33 del D.lgs. 33/2013 dispone che: «*Le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di bene, servizi e forniture, denominato: indicatore di tempestività di pagamento.*» L'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in Legge. 89/2014, stabilisce altresì che l'indicatore dei tempi medi dei pagamenti sia allegato alle relazioni dei bilanci. Il DPCM 22/9/2014 «*Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*» stabilisce all'art. 9, commi da 3 a 5, le modalità di calcolo dell'indicatore. La pubblicazione dell'indicatore avviene ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 3 del DPCM 22/9/2014.

La tabella che segue ne sintetizza il calcolo:

RIFERIMENTO	
<i>Struttura</i>	Amministrazione Centrale e Dipartimento
<i>Periodo di riferimento</i>	01/01/2016-31/12/2016
<i>Pagamento nel periodo di riferimento</i>	€ 2.677.730,45
<i>Numero</i>	1.394
<i>Indicatore di tempestività</i>	- 10,74 *
<i>*La procedura seguita per la determinazione e quella prevista nel DPCM 22 settembre 2014</i>	

c) Misure di contenimento della spesa per l'anno 2016

Di seguito viene riportata la tabella che espone i dati relativi al rispetto dei limiti di spesa e al corrispondente importo, pari a € **195.441,50** da versare allo Stato:

Applicazione D.L.78/2010 conv. Legge n. 122/2010 Legge 24/4/2014 n. 66 conv. Legge 23/06/2014 n. 89

Disposizioni di contenimento	Importi al 31/12/2009	Limite di spesa	Importi 2016	Versamenti allo Stato
<i>Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a C.d.A. e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo</i> limite 10% su importi alla data del 30 aprile 2010 (D.L.78/10, art. 6 comma 3)	€436.334,00	€ 392.698,34	€ 322.178,72	€ 43.633,57
<i>Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza</i> limite 20% del 2009 (D.L.78/2010 art. 6 c. 8)	€ 28.800,00	€ 5.760,00	€ 2.030,20	€ 23.040,00
<i>Spese per missioni</i> limite 50% del 2009 (D.L.78/2010 art. 6 c. 12)	€ 76.796,00	€ 38.398,00	€ 38.320,98	€ 38.398,00
<i>Spese per formazione</i> limite 50% del 2009 (D.L.78/2010 art. 6 c. 13)	€ 40.500,00	€ 20.250,00	€ 5.519,00	€ 20.250,00

Disposizioni di contenimento	Importi al 31/12/2011	Limite di spesa	Importi 2016	Versamenti allo Stato
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi limite 30% del 2011 (D.L.78/2010 art. 6 c. 14)	€ 6.463,00	€ 1938,00	€ 1.629,45	€ 3.231,50
TOTALI			€ 369.678,35	€ 128.553,07

Applicazione D.L. 112/2008 conv. in legge 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importi al 31/12/2009	Limite di spesa	Importi 2016	Versamenti allo Stato
Somme provenienti dalle riduzioni di spesa (10% f/do contrattazione integrativa 2004)	€ 531.035,60	€ 53.103,56	€ 486.186,00	€ 53.103,56

Applicazione Legge 228/2012 (Legge Stabilità 2013)

Disposizioni di contenimento	Importi al 31/12/2009	Limite di spesa	Importi 2016	Versamenti allo Stato
Ulteriori riduzioni per acquisto mobili e arredi anni 2013/14/15 e 2016 c. 141 come modificato dall'art. 10 c.3 D.L. n. 210/2015 20% della media spese sostenute anni 2010-2011		€ 7.115,00	€ 6.966,20	€ 13.784,87

Disposizioni di contenimento	Valore immobili	Limite di spesa	Importi 2016	Versamenti allo Stato
	€21.040.000,00*	€ 513.376,00**		
Manutenzione ordinaria			€ 242.070,19	
Manutenzione straordinaria			€ 254.571,80	
totale			€ 496.641,99	

(*) Importo riveniente dal valore catastale

(**) € 256.688,00 (210.040+IVA) per manutenzione ordinaria e € 256.688,00 (210.040+IVA) per manutenzione straordinaria

Art. 2 commi 618 (come modificato dall'art. 8, c.1, della Legge 122/2010) e 623 Legge n. 244/2007 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)

La tabella riepiloga le misure di contenimento della spesa pubblica previste nelle varie disposizioni legislative attualmente in vigore, aggiornate, per il 2016, alla legge di stabilità 2016 n. ro 208/2015 e al decreto mille proroghe D.L. 210/2015, convertito nella Legge 21/2016.

Di seguito si chiarisce quanto riportato in tabella:

- In ottemperanza al disposto dell'art. 6 comma 21 del D.L. 78/2010 è stato versato al Bilancio dello Stato l'importo derivante dalla riduzione del 10% sui compensi ed i gettoni corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti degli organi collegiali comunque denominati. L'importo della riduzione pari ad € 43.633,57 è stato versato a norma del comma 21 sul bilancio dello Stato (mandato n. 2331 del 01/10/2016);
- l'art. 6, comma 8 del D. L. 78/2010 prevede, a decorrere dall'anno 2011, un tetto massimo della spesa, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per relazioni pub-

bliche, convegno mostre, pubblicità e rappresentanza, pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità. Già la Legge 133/2008 aveva previsto che tali spese non potevano superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007. Successivamente l'articolo 10, comma 20, del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, ha previsto che alle università non si applichino le disposizioni di cui sopra esclusivamente per le spese per convegni a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione. L'Ateneo ha versato come stabilito dal comma 21 l'importo della riduzione pari ad € 23.040,00 sul bilancio dello Stato, Capo X, capitolo 3334, nei termini stabiliti (mandato N.ro 2331 del 01/10/2016);

- l'art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010 prevede, a decorrere dal 2011, il divieto per le pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni. Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni;
- Anche in riferimento alle spese per missioni, sono stati rispettati i vincoli di spesa determinati dall'art. 6, comma 12, del Decreto Legge n. 78 del 2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009), come modificato dall'art. 58, comma 3-bis del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013, che ha escluso dal limite indicato le missioni effettuate nell'ambito di attività finanziate dall'UE o da privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici, rivolte alla ricerca. L'importo, della riduzione, pari ad € 38.398,00, a norma del comma 21, è stato versato sul bilancio dello stato ad apposito capitolo (mandato n. 2331 del 01/10/2016);
- l'art. 6 comma 13 del D. L. 78/2010, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta per l'anno 2009. L'importo della riduzione, pari ad € 20.250,00, è stato versato a norma del comma 21 sul bilancio dello Stato (mandato N.ro 2331 del 01/10/2016);
- l'art 2, commi 618-623 come modificato dall'art. 8 del decreto-legge n. 78 del 2010, prevede che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle pubbliche amministrazioni non debbano superare il 2% del valore dell'immobile utilizzato. L'Ateneo non ha superato tale limite e pertanto non è stato effettuato alcun versamento a tale titolo;
- il Decreto-legge 25.6.2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge, n. 133 del 2008 all'art. 67, comma 5 prevede che dall'anno 2009 "l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento per la contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato e delle università non può eccedere quello previsto per l'anno 2004". Il versamento della quota prevista in adempimento della norma in esame è stato effettuato al bilancio dello Stato per un importo pari ad € 53.103,56. (Mandato n. 2330 del 03/10/2016);
- in merito all'attuazione dell'art. 71, si sono avute economie di bilancio per € 6.788,74 oltre gli oneri riflessi dovute a risparmi del trattamento accessorio per assenze per malattia e per permessi retribuiti dei dipendenti;
- il Decreto Legge 6.7.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135 del 2012 l'art. 5, comma 7 prevede che a decorrere dal 1 ottobre 2012 «il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7 euro». A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle Università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. L'Ateneo ha adempiuto all'obbligo escludendo il riconoscimento al diritto al buono pasto per il personale docente;
- l'art. 1 comma 141 della Legge 228/2012 c.d. Legge di stabilità 2013 prevede che «ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per acquisto di mobili e arredi di ufficio». Tale limite è stato ribadito dal D.L. 192/2014 (mille proroghe), convertito in legge n. 11/2015.

Il versamento a favore del bilancio dello Stato, per l'esercizio 2016, è stato effettuato per € 13.784,87 (Mandato n. ro 1446 del 14/06/2016);

- l'art. 5 comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 come modificato dall'art. 15 c.1 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prevede che a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta per l'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Totale speso anno 2011 € 6.463,00. Nell'anno 2016 il totale speso risulta essere pari a € 1.629,45. Importo versato € 3.231,50 (mandato n. 2331 del 01/10/2016).

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE AI 31/12/2016**ATTIVO****A) IMMOBILIZZAZIONI*****I – Immobilizzazioni immateriali***

1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.767,45
7) Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.767,45

II – Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	984.000,00
2) Impianti e attrezzature	650.449,11
3) Attrezzature scientifiche	91.184,59
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	25.015,23
5) Mobili e arredi	112.882,47
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	509.638,74
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.373.170,14

III – Immobilizzazioni finanziarie

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	120.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	2.497.937,59

B) ATTIVO CIRCOLANTE***I – Rimanenze***

TOTALE RIMANENZE	0
-------------------------	----------

II – Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) Crediti verso MIIUR e altre amministrazioni centrali	2.204.118,84
2) Crediti verso Regioni e altre Province Autonome	798.806,45
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	0
4) Crediti verso UE e altri Organismi Internazionali	190.268,92
5) Crediti verso Università	31.306,60
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	0
7) Crediti verso società ed enti controllanti	0
8) Crediti verso altri (pubblici)	314.663,98
9) Crediti verso altri (privati)	26.014,86
TOTALE CREDITI	3.565.179,65

III – Attività finanziarie

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
-------------------------------------	----------

IV – Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	13.950.741,66
3) Denaro e valori in cassa	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.950.741,66
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.515.921,31

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei per progetti e ricerche in corso	145.582,18
2) Altri ratei e risconti attivi	136.745,04

TOTALE ATTIVO	20.296.186,12
----------------------	----------------------

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

<i>I – Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	3.532.822,17
---	---------------------

II – Patrimonio vincolato

1) Fondi vincolati destinati da terzi	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.324.826,16
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, o altro)	4.175.305,76
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	5.500.131,92

II – Patrimonio non vincolato

1) Risultato gestionale esercizio	1.028.224,48
2) Risultati gestionali relativi a esercizi precedenti	7.743.789,52
3) Riserve statutarie	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	8.772.014,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.804.968,09

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	261.838,05
--	-------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	0
--	----------

D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) Mutui e debiti verso banche	0
2) Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	0
3) Debiti verso Regione e altre Province Autonome	17.920,00
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	0
5) Debiti verso UE e altri Organismi Internazionali	0
6) Debiti verso Università	0
7) Debiti verso studenti	6.831,50
8) Acconti	0
9) Debiti verso fornitori	48.970,62
10) Debiti verso dipendenti	39.416,39
11) Debiti verso società o enti controllanti	0
12) Altri debiti	847.693,36
TOTALE DEBITI (D)	960.831,87

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

1) Riscointi per progetti e ricerche in corso	1.265.548,75
2) Contributi agli investimenti	0
3) Altri ratei e risconti passivi	2.999,36

TOTALE PASSIVO

	20.296.186,12
--	----------------------

<i>Conti d'ordine</i>	187.195,91
-----------------------	------------

CONTO ECONOMICO 1.1.2016-31.12.2016

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	2.147.838,37
1) Proventi per la didattica	2.120.773,67
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	27.064,70
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0
II. CONTRIBUTI	14.829.426,31
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	13.597.420,39
2) Contributi Regioni e Provincie autonome	0
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	407.053,40
5) Contributi da Università	7.108,93
6) Contributi da altri enti (pubblici)	727.201,36
7) Contributi da altri enti (privati)	90.642,23
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	65.793,63
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
TOTALE PROVENTI (A)	17.043.058,31
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	9.767.825,23
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	
a) Docenti/Ricercatori	4.376.118,03
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	276.282,84
c) Docenti a contratto	256.794,01
d) Esperti linguistici	0
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	65.964,84
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	4.792.665,51
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	4.979.885,97
1) Costi per sostegno agli studenti	697.327,92
2) Costi per il diritto allo studio	109.451,78
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	164,32
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	144.032,49
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	63.671,60
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	14.496,31
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	240,00
9) Acquisto altri materiali	1.116,06
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0
11) Costi per godimento beni di terzi	104.672,26
12) Altri costi	3.844.713,23
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	668.073,09
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.866,12
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	660.206,97
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0
TOTALE COSTI (B)	15.415.784,29
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.627.274,02
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.617,77)
1) Proventi finanziari	0

2) Interessi ed altri oneri finanziari	(1.617,77)
3) Utili e Perdite su cambi	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	0
2) Svalutazioni	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	32.688,71
1) Proventi	48.853,65
2) Oneri	(16.164,94)
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	(630.120,48)
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+C+D+E-F)	1.028.224,48

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2016

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	
RISULTATO NETTO	1.028.224,48
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	668.073,09
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI E ONERI	(2.024,15)
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	0
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	(1.152.362,16)
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	(110.522,97)
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(729.905,18)
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	(298.516,89)
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI (-):	
MATERIALI	(1.160.823,57)
IMMATERIALI	0
FINANZIARIE	0
DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI (+):	
MATERIALI	0
IMMATERIALI	0
FINANZIARIE	0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	(1.160.823,57)
AUMENTO DI CAPITALE	2.056.189,71
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.056.189,71
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	596.849,25
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	14.805.531,84
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	13.950.741,66
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	(854.790,18)

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
2016**

PREMESSA E INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2016 rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Università degli studi di Roma "Foro Italico". Si compone dei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario.

La presente Nota Integrativa, così come previsto dal D.I. 19/2014, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ed ha lo scopo di fornire ulteriori informazioni quantitative e descrittive, completando, integrando e rendendo maggiormente intellegibili i dati contenuti nei prospetti contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il Bilancio di Ateneo è il documento di riferimento per la programmazione, la gestione la valutazione e la rendicontazione finanziaria. Si compone di prospetti contabili e documenti descrittivi, redatti in ottemperanza alle regole della contabilità finanziaria e del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed approvati dagli Organi Accademici.

Il Bilancio rappresenta i risultati conseguiti dall'Ateneo. Fornisce la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria al termine del periodo amministrativo, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La Riforma Gelmini (L. 240/10) ha introdotto significative novità nell'intero sistema dell'Ateneo, una delle quali è l'obbligo di introduzione (art. 5, comma 4) da parte degli Atenei di un "*sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal MIUR, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*".

Con decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, rinviando a successivi decreti interministeriali per quanto attiene:

- principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
- classificazione della spesa per missioni e programmi;
- bilancio consolidato.

Il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*" (G.U. 31 gennaio 2014, n. 25), il decreto interministeriale 16 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa per missioni e programmi*" (G.U. 30 gennaio 2014, n. 24) ed i decreti del M.I.U.R. del 12 maggio 2015 e del 16 marzo 2016 relativi alle due versioni dello "*Schema di manuale tecnico operativo di cui all'art.8 del DI n. 19 del 14 gennaio 2014*", sono, alla data di redazione del presente documento, i decreti interministeriali pubblicati.

Ne discende che il bilancio 2016 è il secondo ad essere redatto in contabilità economico-patrimoniale sulla base dei criteri di valutazione riportati di seguito e che si rifanno ai principi contabili predisposti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Gli schemi di bilancio adottati sono quelli previsti dai principi contabili summenzionati.

In particolare con il presente documento vengono esposte le informazioni richieste dal Codice Civile, dalle altre disposizioni di legge in materia e dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si forniscono dunque:

- le indicazioni riguardanti i criteri di valutazione, nonché un quadro delle azioni poste in essere e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio;
- la composizione ed il dettaglio delle voci del bilancio.

In sintesi si forniscono le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Ateneo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili contenuti nei documenti sopra menzionati e dei principi di redazione utilizzati.

Di seguito si presentato i criteri di valutazione delle diverse poste dello Stato patrimoniale, entrando poi nel dettaglio degli importi che li compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è avvenuta sostanzialmente sulla base dei criteri definiti all'articolo 1,2,3 e 4 del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, nonché tenendo conto di quanto indicato nei decreti MIUR del 12 maggio 2015 e del 16 marzo 2016 relativi alle due versioni dello Schema di manuale tecnico operativo. La classificazione delle voci è avvenuta secondo lo schema previsto nell'Allegato 1 del decreto di cui sopra e per quanto concerne i coefficienti di ammortamento si è ritenuto applicare le aliquote riportate nell'Allegato A al presente documento, come definite nella seconda versione dello schema di manuale tecnico operativo.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per singola categoria/classe di voci.

Immobilizzazioni

Per quanto concerne le immobilizzazioni, l'Ateneo al fine della predisposizione del Bilancio d'Esercizio fa riferimento alla ricognizione inventariale approvata dal C.d.A. il 30 aprile 2013 con la delibera n. 4 protocollata col numero 13/04174-03.

Il criterio utilizzato è basato sul criterio del costo di acquisto dei beni (ove non disponibile e applicabile, al valore catastale) relativo al momento in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato e rettificato delle percentuali di ammortamento (e pertanto del fondo cumulato nel tempo), eventualmente corretto per eventuali perdite durevoli di valore.

Si precisa che i beni acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca e formazione finanziato da terzi sono ammortizzati conformemente alla categoria di riferimento e non secondo la durata del progetto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per “diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno”, in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico sebbene sia possibile procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa. Stesso dicasi per i brevetti.

Le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” comprende i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi che saranno iscritti nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” al completamento dell'opera.

In particolare i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali (“Altre immobilizzazioni immateriali”) nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.

Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono riportate in allegato A della presente nota.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne. Esse seguono le percentuali di ammortamento utilizzate per i cespiti acquistati con fondi propri. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati, interamente, nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati. Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni

che avevano originato le svalutazioni. L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene.

Le immobilizzazioni di valore inferiore a € 516,46 vengono interamente ammortizzate nell'anno.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo – disciplinato dal decreto interministeriale di riferimento e accettato dai principi contabili OIC - della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza, nel passivo i risconti di contributi, gradualmente accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Si precisa, inoltre, che per gli immobili di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetui, sono stati iscritti al valore catastale esclusivamente nei conti d'ordine.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a depreamento e/o obsolescenza, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio. Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono riportate in allegato A della presente nota. Il valore è altresì corretto per eventuali perdite durevoli di valore.

Fabbricati

I fabbricati sono iscritti al costo di costruzione, ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Beni mobili

Si è proceduto ad una ricognizione inventariale come indicato in premessa. E' stato ricostruito il costo di acquisto e determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene così come riportato in Allegato A alla presente nota. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali e libri di pregio

Eventuali opere d'arte, d'antiquariato e museali, sono iscritte nel Bilancio di Esercizio senza condurre il processo di ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico viene iscritto interamente a costo. Questo criterio di valutazione è consentito dal Decreto. Tale approccio permette di superare le criticità legate al processo di

«patrimonializzazione» (valutazione della consistenza iniziale, registrazione di eventuali perdite di valore, ammortamento annuale). I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di cui si può voler disporre.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultra annuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al “metodo del costo” di cui all'articolo 2426, comma 4, del codice civile. L'importo complessivo delle partecipazioni è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo, in prima applicazione, il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati come costi direttamente a conto economico, dal momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo tramite un eventuale Fondo svalutazione crediti che è calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili.

Più in particolare, in relazione alla posta denominata “Crediti verso studenti” si segnala che questa, rispetto al precedente esercizio, risulta non esser composta dagli importi relativi alla II rata a.a. 2016/2017 in quanto si è ritenuto più prudenti inserire in bilancio i soli importi certi rinvenienti dall'incasso della I rata a.a. 2016/2017.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le contropartite finanziarie di quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi a manifestazione finanziaria posticipata (ratei passivi e attivi) ed altresì le quote di costi e i ricavi anticipati da rinviare al futuro (risconti attivi e passivi). Ciò al fine di ottemperare al principio della competenza economica. Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i crediti che misurano proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi (ratei attivi) e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Nella voce “**Ratei e risconti passivi**” sono iscritti i debiti che misurano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi (ratei passivi) e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri (risconti passivi).

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato definendo lo stato di avanzamento al 31.12.2016.

Sono stati infatti confrontati i ricavi registrati fino al 31.12.2016 con i costi, tenendo conto altresì degli incassi e dei pagamenti a partire dall'avvio del progetto; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i ricavi siano risultati minori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

La valutazione dei proventi delle commesse sia annuali che pluriennali avviene al costo. L'eventuale margine residuo di commessa, risultante dalla differenza tra i costi complessivi di commessa ed i ricavi totali, viene accantonato in un apposito fondo di patrimonio vincolato per la copertura dei costi da sostenersi dopo la chiusura della commessa. Pertanto i progetti ormai conclusi e quelli finanziati dall'Ateneo sono stati attribuiti ad un fondo di patrimonio vincolato, oppure qualora risultasse che il margine residuo di commessa sia di fatto una economia libera realizzata la stessa viene attribuita ai risultati degli esercizi precedenti e pertanto in apposita voce di patrimonio netto non vincolata.

Commesse

Come previsto dai principi contabili, per le commesse annuali la valutazione avviene al costo, per le commesse pluriennali la valutazione, a scelta dell'Ateneo, può avvenire al costo o in base allo stato avanzamento lavori e la scelta deve essere univoca per tutti i progetti/ricerche. La nostra Università ha deciso di optare per tutte le commesse pluriennali il metodo del costo.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi che sono svolte nel prevalente interesse del committente sia esso ente pubblico o privato. La quasi totalità delle commesse relative principalmente a progetti di ricerca sono considerate commesse istituzionali.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti nella corrispondente voce di ricavo nel conto economico e successivamente riscontati al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti futuri.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Per il personale dell'Ateneo, docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPDAP che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione alla fine del periodo è quello risultante dal bilancio iniziale di apertura. Più in particolare, esso rappresenta la differenza tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale, rinveniente dall'applicazione della contabilità economico patrimoniale in sede di avvio di quest'ultima.

Patrimonio vincolato

È composto da riserve che accolgono i margini di commesse per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, il cui ammontare è stato vincolato per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati.

Patrimonio non vincolato

Trattasi di riserve originatesi dai risultati gestionali realizzati. Più in particolare tale posta contabile si compone del risultato gestionale di periodo e di quelli rinvenienti da precedenti esercizi amministrativi, nonché delle riserve statutarie. Si evidenzia che tali poste rappresentano destinazioni di utili e che i vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli, infatti, è verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinato di conseguenza.

Conti d'ordine

Come previsto dal Decreto sopra citato sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo ed il passivo.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie (i) Beni di proprietà di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetui e/o gratuiti che diversamente sono iscritti in apposite voci delle Immobilizzazioni, (ii) Residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali e (iii) Residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati.

Conti d'ordine del Passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono (i) l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo e (ii) Residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi al 31 dicembre 2014 per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali e (iii) Residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi

I contributi si distinguono tra contributi in conto esercizio e in conto capitale.

I contributi in conto esercizio rappresentano somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. Nel caso i costi non siano sostenuti integralmente nell'esercizio viene riscontata la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi.

I contributi in conto capitale sono somme erogate per la realizzazione di opere o per l'acquisizione di beni durevoli; La nostra Università non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale sono iscritti tra i risconti passivi, alla voce "Contributi agli investimenti", e rilasciati gradualmente a conto economico a copertura degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e sul patrimonio sono determinate in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si è resa necessaria la previsione di imposte anticipate e/o differite.

Operazioni fuori bilancio

La nostra Università non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali.

Di seguito si riportano dettagli a commento delle principali voci del Bilancio di esercizio al 31.12.2016

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale redatto in osservanza allo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito esposta sintetizza i valori dell'intera classe di valori in esame.

Immobilitazioni Immateriali	Costo acquisto	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo							
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno							
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	€ 41.766,69	€ 29.133,12	€ 12.633,57			€ 7.866,12	€ 4.767,45
4) Immobilizzazioni in corso e acconti							
5) Altre immobilizzazioni immateriali							
TOTALE	€ 41.766,69	€ 29.133,12	€ 12.633,57	€ -	€ -	€ 7.866,12	€ 4.767,45

In questa categoria sono stati inseriti:

1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO

La voce "Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo" non è stata valorizzata in quanto da un'analisi della loro utilità si è ritenuto di iscrivere il valore direttamente tra i costi di esercizio.

2) DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO

La voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" non è stata valorizzata in quanto da un'analisi della loro utilità si è ritenuto di iscrivere il valore direttamente tra i costi di esercizio.

3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, E DIRITTI SIMILI

Il valore esposto è pari al corrispettivo di acquisto al netto delle quote di ammortamento maturate sino al 31/12/2016. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto, ovvero in base a quanto indicato nell'allegato A. In particolare si tratta delle licenze di software realizzati per usi specifici da parte dell'Ateneo (esempio: i programmi gestionali del protocollo o della gestione degli accessi alle palestre contenenti le macchine per il Fitness.).

4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" non è stata in questa sede valorizzata in quanto fattispecie non presente. Dall'analisi effettuata non si rilevano, di fatto, poste da valorizzare in questa categoria.

5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non sono presenti "Altre immobilizzazioni immateriali".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce accoglie tutte le Immobilizzazioni Materiali dell'Ateneo sulla base della ricognizione inventariale indicata in premessa. Si rammenta che per gli immobili di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetui, sono stati iscritti al valore catastale esclusivamente nei conti d'ordine.

Saldo al 01.01.2016	€	2.939.578,42
Saldo al 31.12.2016	€	2.373.170,14
Variazione	-€	566.409,28

Immobilizzazioni Materiali	Costo acquisto	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
1) Terreni e fabbricati	€ 1.200.000,00	€ 180.000,00	€ 1.020.000,00			€ 36.000,00	€ 984.000,00
2) Impianti e attrezzature	€ 2.139.371,37	€ 1.176.857,78	€ 962.513,59	€ 5.307,00		€ 317.371,48	€ 650.449,11
3) Attrezzature scientifiche	€ 200.834,54	€ 80.148,51	€ 120.686,03	€ 730,78		€ 30.232,22	€ 91.184,59
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiq. e museali	€ 41.987,55	€ 16.995,74	€ 24.991,81	€ 23,42		-	€ 25.015,23
5) Mobili e arredi	€ 1.279.709,67	€ 1.112.752,14	€ 166.957,53	€ 8.309,42		€ 62.384,48	€ 112.882,47
6) Immobilizzazioni in corso e acconti							
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 1.365.289,72	€ 720.860,26	€ 644.429,46	€ 79.428,07		€ 214.218,79	€ 509.638,74
TOTALE	€ 6.227.192,85	€ 3.287.614,43	€ 2.939.578,42	€ 93.798,69		€ 660.206,97	€ 2.373.170,14

La tabella di seguito esposta sintetizza i valori dell'intera classe di valori in esame. Si mette in evidenza il lavoro di riclassificazione delle categorie inventariali tra le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali dello stato patrimoniale alla data dell'1/1/2016 come da tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali	valore al 31/12/2015	variazione	valore al 01/01/2016
concessioni licenze marchi e diritti similari	€ 12.633,57	-	€ 12.633,57
TOTALE	€ 12.633,57	-	€ 12.633,57

Immobilizzazioni materiali	valore al 31/12/2015	variazione	valore al 01/01/2016
1) Terreni e fabbricati	€ 1.020.000,00	-	€ 1.020.000,00
2) Impianti e attrezzature	€ 702.449,13	€ 260.064,46	€ 962.513,59
3) Attrezzature scientifiche	€ 385.161,03	-€ 264.475,00	€ 120.686,03
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiq. e museali	€ 24.991,81	-	€ 24.991,81
5) Mobili e arredi	€ 315.868,00	-€ 148.910,47	€ 166.957,53
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 493.488,65	€ 150.940,81	€ 644.429,46
TOTALE	€ 2.941.958,62	-€ 2.380,20	€ 2.939.578,42

Da tale riclassificazione è emersa una riduzione del valore del patrimonio pari ad € 2.380,20 che è stata imputata in diminuzione del fondo di dotazione, detta diminuzione deriva dalla aliquota di ammortamento applicata ai beni riclassificati nelle voci delle immobilizzazioni sulla base della tabella di cui all'Allegato A.

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle singole voci della categoria.

1) TERRENI E FABBRICATI

Si segnala in primis che non esistono terreni di proprietà dell'Ateneo. In relazione al possesso di fabbricati, per questa tipologia di beni in coerenza con il principio di prudenza è stato scelto, per la valutazione, il criterio del costo di acquisto, o di produzione (*rectius* costruzione) e ove non disponibile il valore catastale aggiornato determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per

la specifica tipologia di bene. Il valore è altresì corretto per eventuali perdite durevoli di valore. Tale criterio si applica comunque a tutte le categorie di beni immobili. I fabbricati di proprietà sono esposti al valore diminuito delle quote di ammortamento (cumulate al 31/12/2016).

Fabbricati
(tabella fabbricati acquistati con diverse fonti di finanziamento)

FONTE DI FINANZIAMENTO	Importo	%
AUTOFINANZIAMENTO	€ 1.200.000,00	100,00
MIUR		
RAS		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI		
MUTUI		
TOTALE	€ 1.200.000,00	

Descrizione	Costo acquisto e incrementi	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Struttura galleggiante sul Tevere, Via Capoprati s.n.c. Roma 00135	1.200.000,00	180.000,00	1.020.000,00	-	-	36.000,00	984.000,00

2) IMPIANTI E ATTREZZATURE

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative. La voce accoglie tutti gli impianti e attrezzature presenti in Ateneo sulla base della ricognizione inventariale indicata in premessa. Per tutti i cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni sulla base delle percentuali di ammortamento indicate in allegato A al presente documento.

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Impianti e attrezzature	€ 1.950.521,58	€ 1.099.495,50	€ 851.026,08	€ 5.307,00		€ 289.046,59	€ 567.286,49
Collezioni scientifiche	€ 188.849,79	€ 77.362,28	€ 111.487,51			€ 28.324,89	€ 83.162,62
TOTALE	€ 2.139.371,37	€ 1.176.857,78	€ 962.513,59	€ 5.307,00	€ -	€ 317.371,48	€ 650.449,11

3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca; accoglie tutti gli impianti e attrezzature dell'Ateneo sulla base della ricognizione inventariale indicata in premessa. Per tutti i cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni tenendo sulla base dell'aliquota annua di ammortamento riportata in Allegato A.

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Attrezzature scientifiche	€ 200.834,54	€ 80.148,51	€ 120.686,03	€ 730,78		€ 30.232,22	€ 91.184,59
TOTALE	€ 200.834,54	€ 80.148,51	€ 120.686,03	€ 730,78	€ -	€ 30.232,22	€ 91.184,59

4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI

La voce si riferisce all'acquisizione di materiale bibliografico di pregio, opere d'arte e materiale museale. Per quanto attiene il patrimonio librario di pregio il valore è stato determinato in base alla documentazione fornita dalla Biblioteca dell'ateneo.

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incremento d'esercizio	Valore al 31/12/2016
1) Patrimonio librario di pregio	€ 24.991,81	€ 23,42	€ 25.015,23
2) Opere d'arte e d'antiquariato			
3) Materiale museale			
TOTALE	€ 24.991,81	€ 23,42	€ 25.015,23

Il patrimonio librario non considerato di pregio dell'Ateneo è iscritto quale bene di consumo tra i costi di esercizio. Non esistono opere d'arte.

5) MOBILI E ARREDI

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca dell'Ateneo sulla base della ricognizione inventariale indicata in premessa. Per tutti i cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni sulla base delle percentuali di ammortamento esposte in Allegato A alla presente nota. La voce aggregata è così costituita:

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Mobili e arredi	€ 1.279.709,67	€ 1.112.752,14	€ 166.957,53	€ 8.309,42		€ 62.384,48	€ 112.882,47
TOTALE	€ 1.279.709,67	€ 1.112.752,14	€ 166.957,53	€ 8.309,42	€ -	€ 62.384,48	€ 112.882,47

6) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce si riferisce a tutti i beni utilizzati per le attività scientifiche e dall'amministrazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Trovano, altresì, collocazione in questa voce tutte le apparecchiature hardware utilizzate per le attività scientifiche e dell'amministrazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Trovano, infine, collocazione i beni materiali non altrimenti classificabili. Per tutti i singoli cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni tenendo conto delle percentuali di ammortamento di cui in Allegato A alla presente nota. La voce è così costituita:

7) Altre immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Mezzi di trasporto - natanti	€ 5.952,00	€ 2.678,40	€ 3.273,60			€ 892,80	€ 2.380,80
Altre immobilizzazioni materiali	€ 1.359.337,72	€ 718.181,86	€ 641.155,86	€ 79.428,07		€ 213.325,99	€ 507.257,94
TOTALE	€ 1.365.289,72	€ 720.860,26	€ 644.429,46	€ 79.428,07	€ -	€ 214.218,79	€ 509.638,74

Gli incrementi di valore per l'esercizio 2016 derivano principalmente dall'acquisto di macchinari informatici per il funzionamento degli uffici, dei laboratori e delle aule didattiche.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si tratta della partecipazione detenuta nella Fondazione universitaria "Foro Italico" destinata ad investimento durevole. Nella valutazione si è considerato il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione di perdite durevoli di valore, laddove presenti. L'importo complessivo della partecipazione è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

Non si è ritenuto di costituire un fondo svalutazione partecipazioni in quanto, sulla base dello Statuto della Fondazione (art. 20 comma 3), l'Università ha diritto alla devoluzione a suo favore dei beni in caso di scioglimento della Fondazione e quindi non si configura un rischio di perdita su partecipazioni. Di seguito vengono esposti i singoli dettagli.

Immobilizzazioni finanziarie	Patrimonio di dotazione	Quota Ateneo %	Risultato esercizio 31/12/2016	Patrimonio Netto 31/12/2016	Patrimonio Netto - Quota Ateneo	Valore Iscrizione 01/01/2016
Partecipazioni	120.000	100	(21.156,24)	120000	100	120000
TOTALE						

RIMANENZE

Il valore delle rimanenze sia riferite all'attività istituzionale che a quella commerciale è stato stimato al 31/12/2016 non rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo e quindi non inserito, secondo quanto previsto dai principi contabili.

CREDITI

La voce accoglie tutti i crediti dell'Ateneo. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale. La tabella di seguito esposta sintetizza i valori dell'intera classe di valori in esame.

Crediti	Credito lordo al 31/12/2016	F.fo svalutazione crediti	Credito netto al 31/12/2016
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	2.204.118,84		2.204.118,84
Verso Regioni e province Autonome	798.806,45		798.806,45
Verso altre Amministrazioni locali			
Verso U.E. e altri Organismi internazionali	190.268,92		190.268,92
Verso Università	31.306,60		31.306,60
Verso studenti per tasse e contributi			
Verso società ed enti controllati			
Verso altri (pubblici)	314.663,98		314.663,98
Verso altri (privati)	26.014,86		26.014,86
TOTALE	3.565.179,65		3.565.179,65

1) Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Verso MIUR esigibile entro 12 mesi	536.044,84		1.668.074,00	2.204.118,84
Verso MIUR esigibile oltre 12 mesi				
Verso Altre amministrazioni centrali entro 12 mesi				
Verso Altre amministrazioni centrali oltre 12 mesi				
TOTALE CREDITO	536.044,84			2.204.118,84

2) Verso Regioni e province Autonome

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Credito verso regione Lazio entro 12 mesi	1.029.342,51	230.536,06		798.806,45
Credito verso regione..... oltre 12 mesi				
Credito verso province autonome..... entro 12 mesi				
Credito verso province autonome..... oltre 12 mesi				
TOTALE CREDITO	1.029.342,51			798.806,45

3) Verso U.E. e altri Organismi internazionali

Descrizione	Valore al 1/1/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Credito verso l'Unione Europea e altri organismi int.li entro 12 mesi	171.374,23	18.894,69		190.268,92
TOTALE	171.374,23	18.894,69		190.268,92

4) Verso Università

Descrizione	Valore al 1/1/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Crediti verso Università entro 12 mesi	22.937,60	8.369,00		31.306,60
Crediti verso Università oltre 12 mesi	-	-		-
TOTALE				

5) Verso studenti per tasse e contributi

Descrizione	Valore al 1/1/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Crediti verso studenti per tasse e contributi entro 12 mesi	321.193,75		321.193,75	-
Crediti verso studenti per tasse e contributi oltre 12 mesi				
TOTALE				

6) Verso altri (pubblici)

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Crediti verso Aziende Sanitarie entro 12 mesi				
Crediti verso Aziende Sanitarie oltre 12 mesi				
Crediti verso Aziende Ospedaliere entro 12 mesi				
Crediti verso Aziende Ospedaliere oltre 12 mesi				
Crediti verso Enti di Previdenza entro 12 mesi				
Crediti verso Enti di Previdenza oltre 12 mesi				
Crediti verso Enti di Ricerca entro 12 mesi				
Crediti verso Enti di Ricerca oltre 12 mesi				
Crediti verso Camere di Commercio entro 12 mesi				
Crediti verso Camere di Commercio oltre 12 mesi				
Crediti verso Enti Parco Nazionali entro 12 mesi				
Crediti verso Enti Parco Nazionali oltre 12 mesi				
Crediti verso altri soggetti pubblici entro 12 mesi	324.813,51	10.149,53		314.663,98
Crediti verso altri soggetti pubblici oltre 12 mesi				
TOTALE CREDITO				314.663,98
Fondo svalutazione crediti				
TOTALE CREDITO NETTO				

7) Verso altri (privati)

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Crediti verso dipendenti entro 12 mesi				
Crediti verso dipendenti oltre 12 mesi				
Crediti verso famiglie entro 12 mesi				
Crediti verso famiglie oltre 12 mesi				
Crediti verso istituzioni sociali private entro 12 mesi				
Crediti verso istituzioni sociali private oltre 12 mesi				
Crediti verso imprese private entro 12 mesi				
Crediti verso imprese private oltre 12 mesi				
Crediti verso altri soggetti privati entro 12 mesi	7.111,05		18.903,81	26.014,86
Crediti verso altri soggetti privati oltre 12 mesi				
TOTALE CREDITO	7.111,05		18.903,81	26.014,86

Non sono stati rilevati Crediti verso studenti, in quanto le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per cassa, per cui originano il ricavo al momento della riscossione.

In merito ai crediti verso MIUR si tratta principalmente della quota FFO 2016 non ancora liquidata da parte del MIUR, a cui si sommano gli importi relativi ai fondi per progetti PRIN assegnati a docenti dell'Ateneo.

I crediti verso Regione fanno riferimento principalmente ai fondi per il DSU – LAZIODISU e in minima parte a progetti finanziati dalla Regione Lazio.

Tra i crediti vs altri (pubblici) sono ricompresi i crediti verso Ministeri per progetti di ricerca o verso Istituti scolastici, per corsi CLIL e verifica competenza linguistica effettuati dal centro linguistico di Ateneo. I crediti vantati verso altri (privati) riguardano soprattutto finanziamenti di progetti di ricerca da parte di privati es. Federazioni sportive.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non si rilevano attività da inserire in questa voce.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La cifra esposta rappresenta il saldo dei c/c bancari e postali alla data del 31 dicembre 2016. L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti. Il valore al 31/12/16 coincide con la disponibilità monetaria netta finale indicata nel rendiconto finanziario.

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Valore al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	€ 14.805.531,84	€ 13.950.741,66
Denaro e valori in cassa		
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 14.805.531,84	€ 13.950.741,66

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Riguardano oneri la cui competenza è anticipata (risconti attivi) o crediti che "misurano" proventi ad incasso posticipato (ratei attivi). Il loro valore è stato calcolato in funzione esatta del tempo.

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
1) Ratei per progetti e ricerche in corso	€ 115.297,77	€ 30.284,41	€ -	€ 145.582,18
2) risconti attivi	€ 64.062,24	€ 72.682,80	€ -	€ 136.745,04
TOTALE NETTO	€ 179.360,01	€ 102.967,21	€ -	€ 282.327,22

I risconti si riferiscono principalmente a premi assicurativi, i ratei a progetti di ricerca in corso.

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO

La voce accoglie i Beni di proprietà di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetui e/o gratuiti.

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Beni di terzi	187.195,91			187.195,91
Residui attivi impropri				
Residui attivi non ricondotti alla COEP (da acclarare)				
TOTALE CONTI D'ORDINE	187.195,91	0,00	0,00	187.195,91

In tale voce è stato inserito il valore catastale degli immobili utilizzati dall'Ateneo per lo svolgimento dell'attività istituzionale, didattica e ricerca. Tali beni sono in comodato d'uso gratuito in base a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Appello di Roma del 15.5.2000 n. 1621 e attestato dalla convenzione stipulata con CONI Servizi S.p.A. del 4.2.2002. La tabella seguente indica gli immobili e la loro localizzazione nonché i dati identificativi e di classamento delle unità immobiliari.

Beni demaniali in uso	indirizzo	anno	superficie in mq	valore	cod catastale comune	foglio	particella
Palazzo H	P.zza Lauro De Bosis 15	1933	14.600	€ 6.300.000,00	M1AA	247	7
Ex Collegio di Musica	P.zza Lauro De Bosis 6	1933	13.700	€ 8.750.000,00	M1AA	392	10P
Aule di via Dei Robilant	Via Dei Robilant 1	1933	700	€ 2.750.000,00	M1AA	247	
Stadio dei Marmi	Via Nigra snc	1933	20.000	€ 1.240.000,00	M1AA	247	A

COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci del Passivo di Stato Patrimoniale redatto in osservanza allo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espongono i dettagli delle voci ideali del netto.

I - Fondo di dotazione

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" è stata iscritta la differenza emersa tra attivo e passivo. Tale differenza deriva dalla diversa contabilizzazione delle poste in bilancio e dall'iscrizione di voci patrimoniali non rilevabili nel bilancio in contabilità finanziaria.

Saldo al 01.01.2016	€ 3.535.202,37
Saldo al 31.12.2016	€ 3.532.822,17
Variazione	€ 2.380,20

II - Patrimonio Vincolato

1) Fondi vincolati destinati da terzi:

Non esistono fondi vincolati da terzi.

2) Fondi vincolati per decisioni degli organi:

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondi vincolati per il diritto allo studio	€ 577.078,55			€ 577.078,55
Riserve lavori di messa in sicurezza		€ 330.500,00		€ 330.500,00
Fondi vincolati per l'edilizia	€ 712.563,88		€ 607.496,00	€ 105.067,88
Fondo trattamento accessorio	€ 189.295,73	€ 122.884,00		€ 312.179,73
TOTALE	€ 1.478.938,16	€ 453.384,00	€ 607.496,00	€ 1.324.826,16

La voce accoglie le somme vincolate per decisione degli Organi Istituzionali e finalizzate a diversificate iniziative istituzionali: edilizia, progetti diversi, finanziati con risorse del bilancio che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico-patrimoniale.

Il valore dei fondi al 31.12.2016 è determinato dalla quota proveniente dagli esercizi precedenti e accantonato nel passaggio dalla COFI alla COEP e dagli incrementi e decrementi dell'anno.

In particolare la *Riserva per lavori di messa in sicurezza* è stata creata nel 2016 a seguito di valutazione della commissione edilizia, che ha rilevato la necessità di messa in sicurezza dei cornicioni a seguito del terremoto verificatosi nell'ottobre 2016 e della messa a norma dell'impianto elettrico e antincendio. Pertanto è stata costituita a copertura tale riserva tramite storno di risorse proprie provenienti da risultati gestionali di esercizi precedenti (A-III.1).

Con riferimento alla nota Miur del 31 gennaio 2017 prot. n. 1378 e all'allegato 3 del D.M. 998 del 29 dicembre 2016, i *Fondi per l'edilizia* sono stati decurtati a seguito di recupero da parte del MIUR delle somme erogate in passato all'Ateneo per lavori di edilizia sportiva, effettuando le operazioni contabili indicate nei chiarimenti applicativi di cui alle note Miur del 21 aprile 2017 (ns. prot. 17/2589) e del 22 maggio 2017 (prot. Miur n. 6202).

Il *Fondo trattamento accessorio* riporta nella quota relativa all'esercizio 2016 la parte di trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo e dirigente relativa all'anno 2016, non ancora erogata.

Riserve vincolate:

La voce accoglie le riserve previste da disposizione di legge e le riserve destinate ad interventi specifici derivanti dalla COFI. Di seguito il dettaglio della composizione delle riserve vincolate.

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Riserva attività connesse all'informatizzazione dell'Ateneo	€ 231.889,44			€ 231.889,44
Riserva attività gruppo sportivo di ateneo	€ 5.866,31			€ 5.866,31
Riserva per programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€ 174.245,78			€ 174.245,78
Riserva progetti rilevanti di Ateneo	€ 35.202,95			€ 35.202,95
Riserva Vincolata Attività Apprendimento Permanente	€ 91.559,55			€ 91.559,55
Riserva Vincolata Corsi Insegnanti	€ 466.797,95			€ 466.797,95
Riserva vincolata ex COFI	€ 1.133.274,30			€ 1.152.412,34
Riserva Vincolata Fondi Sostegno alla docenza	€ 132.333,86			€ 132.333,86
Riserve Vincolate Progetti in corso Ateneo	€ 213.125,80			€ 213.125,80
Riserva oneri per il personale	€ 1.212.358,68			€ 1.212.358,68
Riserva Vincolata Spese Centro linguistico di Ateneo	€ 9.047,50			€ 9.047,50
Riserve Vincolate progetti in corso Dipartimento	€ 314.225,07			€ 314.225,07
Riserva Vincolata Poliambulatorio	€ 136.240,53			€ 136.240,53
Totale	€ 4.156.167,72	€ -	€ -	€ 4.175.305,76

III - Patrimonio Non Vincolato

Saldo al 01.01.2016	€ 8.074.289,52
Saldo al 31.12.2016	€ 8.772.014,00
Variazione	€ 697.724,48

Nel Patrimonio non vincolato sono state riportate le voci derivanti dalla “stratificazione” degli avanzi di amministrazione (cumulati) al 31/12/2015 e in aggiunta il risultato economico generato nel corso del 2016.

Si rilevano unicamente valori nella voce “Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti”, non esistendo riserve statutarie previste dallo Statuto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, debiti o progetti certi e/o potenziali.

Di seguito il dettaglio dei fondi:

Fondi per rischi ed oneri				
Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondi per rischi ed oneri	€ 115.701,91			€ 115.701,91
Fondo rischi contenzioso e spese legali	€ 18.160,29			€ 18.160,29
Fondo rischi per oneri pregressi INA fondo liquidazione	€ 130.000,00		€ 2.024,15	€ 127.975,85
TOTALE	€ 263.862,20		€ 2.024,15	€ 261.838,05

Nel “Fondo rischi contenziosi” vengono accantonate le risorse per far fronte alle pen- denze legali alla data del 31 dicembre 2016.

Nel Fondo Rischi oneri pregressi INA vengono accantonate le risorse per versamento quota annuale relativa liquidazione TFR personale ex ISEF (INPS).

TFR LAVORO SUBORDINATO

Il valore del Fondo TFR è pari a 0 in quanto per il personale dell'Ateneo, docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi (INPDAP) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR.

DEBITI

Trattasi dell'ammontare complessivo delle passività contratte dall'Ateneo nel corso dell'esercizio. Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale. Di seguito si riepilogano tali posizioni:

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Verso fornitori entro 12 mesi	€ 125.918,10	€ 125.784,53		€ 133,57
Fatture da ricevere	€ 104.904,43	€ 56.067,38		€ 48.837,05
	€ -			€ -
Verso dipendenti entro 12 mesi	€ 44.904,22	€ 5.487,83		€ 39.416,39
Verso Erario C/IVA	€ 45.822,03	€ 3.274,76		€ 42.547,27
Verso Erario c/IRPEF	€ 262.678,19	€ 10.724,90		€ 273.403,09
Verso Erario c/INAIL	€ 945,43	€ 33,68		€ 911,75
Debiti INPS	€ 396.410,81		€ 7.309,79	€ 403.720,60
Debiti v/Regione per IRAP	€ 68.571,79		€ 16.517,70	€ 85.089,49
Debiti v/Regione e altre province autonome	€ -		€ 17.920,00	€ 17.920,00
Debiti v/studenti	€ -		€ 6.831,50	€ 6.831,50
Altri debiti entro 12 mesi	€ 21.199,84		€ 20.821,32	€ 42.021,16
TOTALE DEBITI	€ 1.071.354,84	€ 179.923,28	€ 69.400,31	€ 960.831,87

Tali voci si riferiscono a debiti legati alla normale attività di funzionamento dell'Ateneo, come ad esempio i debiti verso fornitori e per fatture da ricevere relativi a fatture pervenute nell'anno e non liquidate o a fatture di competenza 2016 pervenute nel 2017. In tale categoria sono compresi altresì i debiti per IVA/IRPEF/INAIL/INPS/IRAP di competenza del 2016 ma con versamenti da effettuare nel 2017.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Riguardano proventi la cui competenza è anticipata (risconti passivi) o debiti che “misurano” costi a pagamento posticipato (ratei passivi). Il loro valore è stato calcolato in funzione esatta del tempo.

Descrizione	Valore al 01/01/2016	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Risconti per progetti e ricerche in corso Dipartimento	€ 528.535,73		€ 35.281,97	€ 493.253,76
Risconti per progetti e ricerche in corso Ateneo	€ 1.363.950,99		€ 591.656,00	€ 772.294,99
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 1.892.486,72	€ -	€ 626.937,97	€ 1.265.548,75

Nella voce “Risconti per progetti e ricerche in corso” sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2016 che in contabilità economico-patrimoniale costituiscono ricavi da riscontare all'esercizio successivo., calcolati con il metodo della commessa completata.

COMMENTO ALLE VOCI CONTO ECONOMICO

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico redatto in osservanza allo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19.

A)

B) PROVENTI OPERATIVI**PROVENTI PROPRI****Proventi per la didattica**

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Tassa ammissione selezione di accesso	102720,00
Tasse e contributi corsi di studio	1.930.078,67
Tasse di iscrizione dottorati di ricerca e scuole di specializzazione	2.200,00
Tasse di iscrizione master corsi di perfezionamento e altri corsi post laurea	4.500,00
Altri tasse , contributi	81.275,00
TOTALE	2.120.773,67

I proventi per la didattica sono ripartiti nelle voci sopra indicate. L'iscrizione del ricavo ha riguardato la seconda rata dell'a.a. 2015/2016 per l'intero importo e la prima rata dell'a.a. 2016/2017 (Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica).

Le voci accolgono, altresì, le quote di contribuzione degli esercizi precedenti legate a progetti specifici rilevati con il criterio del costo e, pertanto, opportunamente riscontati per la quota di competenza dell'esercizio.

Da ultimo, per quanto attiene la voce "Altri proventi per la didattica non costituenti gettito" si evidenzia che la stessa è principalmente composta da ricavi riferiti all'accesso programmato e a diritti di segreteria, atti amministrativi, ecc.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Contratti e convenzioni conto terzi	27.064,70
TOTALE	27.064,70

La voce accoglie i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, svolte dal Dipartimento avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo atto a coprirne i costi. Tutti i progetti sono rilevati con il criterio del costo.

CONTRIBUTI

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali	13.597.420,39
Contributi Regioni e Province autonome	
Contributi altre Amministrazione locali	
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	407.053,40
Contributi da Università	7.108,93
Contributi da altri (pubblici)	727.201,36
Contributi da altri (privati)	90642,23
TOTALE	14.829.426,31

Dettaglio Contributi ricevuti da MIUR e altre amministrazioni centrali

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Contributi da MIUR per FFO	12712383,00
Contributi da MIUR per borse dottorato di ricerca	166989,00
Altri contributi MIUR	277377,00
Contributi MIUR finalizzati a progetti	434745,97
Contributi da MIUR e altre amm.ni centrali finalizzate a dottorati di ricerca	5925,42
TOTALE	13597420,39

Dettaglio Contributi UE e altri Organismi internazionali

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Contributi da Unione Europea	312.479,04
Contributi da altri Organismi Internazionali	94.574,36
TOTALE	407.053,40

Dettaglio dei contributi ricevuti da Altri (Pubblici)

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Contributi da altri soggetti Pubblici	727201,36
TOTALE	

Dettaglio dei contributi ricevuti da Altri (Privati)

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Enti privati	625,00
Contributi da altri (privati) finalizzati a progetti	90017,23
TOTALE	90642,23

Dettaglio dei contributi ricevuti da università

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Contributi da Università	7.108,93
TOTALE	7.108,93

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

La voce accoglie l'ammontare dei ricavi di competenza dell'esercizio rinvenienti dalla rettifica operata a seguito dei risconti passivi sui progetti di ricerca pluriennali, pari ad € 65.793,63.

VARIAZIONE RIMANENZE

Non si rilevano ricavi di pertinenza

INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non si rilevano dati di pertinenza

C) COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano, pertanto, il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigenti e personale tecnico-amministrativo, nonché i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente della attività di formazione, ricerca e relativo supporto. I costi operativi sono di seguito dettagliati.

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Costi del personale	9.767.825,23
Costi della gestione corrente	4.979.885,97
Ammortamenti e svalutazioni	668.073,09
Accantonamenti per rischi ed oneri	
Oneri diversi di gestione	
TOTALE	15.415.784,29

COSTI DEL PERSONALE

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	4.975.159,72
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	4.792.665,51
TOTALE	9.767.825,23

Costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica

Costi del personale docente		Valore al 31/12/2016
Descrizione		
Retribuzioni e oneri docenti e ricercatori a tempo indeterminato		€ 4.282.746,69

Costi del personale ricercatore a tempo determinato	
Descrizione	Valore al 31/12/2016
Retribuzioni ricercatori a tempo determinato	93.371,34
TOTALE	

I costi del personale ricercatore a tempo determinato gravano, in parte su progetti di ricerca.

La successiva tabella mette in evidenza l'andamento della numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato.

Descrizione	2014	2015	2016
Professori Ordinari	10	10	10
Professori Associati	21	27	26
Ricercatori a tempo indeterminato	28	21	21
Ricercatori a tempo determinato/ incaricati stabilizzati	1	2	6
TOTALE	60	60	63

La successiva tabella mette in evidenza le cessazioni previste per il prossimo triennio:

Descrizione	2017	2018	2019
Professori Ordinari	1	1	
TOTALE	1	1	

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Costi per docenti a contratto	210.344,43
Contributi a carico ente per docenti a contratto	46.449,58
TOTALE	256.794,01

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Contratti per attività di supporto alla didattica

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Compensi e oneri per attività di supporto alla didattica e alla ricerca	65.964,84
TOTALE	

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Collaborazioni coordinate e continuative

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Collaborazioni scientifiche e oneri	276282,84
TOTALE	276282,84

Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Costi del personale dirigente a tempo indeterminato

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Dirigenti a tempo indeterminato - Competenze fisse accessorie e oneri	90.653,00
TOTALE	90.653,00

Costi del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Retribuzioni fisse personale tecnico-amministrativo accessorie e oneri	€ 4.547.987,78
TOTALE	4.547.987,78

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato

Costi del Direttore Generale

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Direttore Generale - Competenze fisse accessorie e oneri	119250
TOTALE	119250

Costi del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Retribuzioni fisse accessorio e oneri personale tecnico-amministrativo tempo det.	34.774,73
TOTALE	

Il costo del personale indicato in tabella comprende gli oneri e il trattamento accessorio (IMA) erogato, per la quota di competenza 2016. Le somme non ancora ripartite ed erogate, relative al trattamento accessorio personale TAB e dirigente sono riportate tra i fondi vincolati. La successiva tabella mette in evidenza l'andamento della numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni a tempo determinato e indeterminato.

Descrizione	2014	2015	2016
Direttore Generale e Dirigenti	2	1	2
Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	109	109	106
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	0	2	2
TOTALE	111	112	110

La successiva tabella mette in evidenza le cessazioni previste per il prossimo triennio:

Descrizione	2017	2018	2019
Direttore Generale e Dirigenti	0		
Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1	1	1
TOTALE	1	1	1

Costi per sostegno agli studenti

La voce accoglie i costi per la mobilità Erasmus ed altre iniziative specifiche per gli studenti, le borse di dottorato e contratti/borse di formazione specialistica, etc.

Borse Erasmus e altre iniziative specifiche per gli studenti		Valore al 31/12/2016
Descrizione		
Borse ERASMUS		€ 141.300,47
Collaborazioni studentesche e attività di tutorato		€ 53.878,00
TOTALE		€ 195.178,47

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Borse di dottorato di ricerca -	€ 499.149,45
Altre borse di studio post-lauream	€ 3.000,00
TOTALE	€ 502.149,45

Costi per il diritto allo studio

I costi destinati al diritto allo studio dall'Ateneo per l'anno 2016 sono pari ad €109.451,78.

Acquisto materiali di consumo di laboratorio

La voce accoglie i costi sostenuti dall'Ateneo per l'acquisto di materiale di consumo di laboratorio gravante quasi esclusivamente su progetti di ricerca.

Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico, banche dati

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Pubblicazioni giornali e riviste	
Pubblicazioni giornali e riviste - periodici on line	
Pubblicazioni giornali e riviste - banche dati on line	
Pubblicazioni giornali e riviste - ebooks	
Periodici italiani	
Periodici stranieri	
Periodici on line	
Materiale bibliografico	€ 14.496,31
TOTALE	€ 14.496,31

La voce accoglie i costi sostenuti per gli acquisti relativi a libri e riviste a stampa e all'acquisto di risorse bibliografiche e banche dati on-line. Come precisato nei criteri di valutazione si è ritenuto di iscrivere tali voci direttamente al costo: così come previsto dall'Art. 4 del D.M. 19 del 14/01/2014 e indicato nello "Schema di manuale tecnico operativo" emanato il 16/03/2016.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali**B IX 12 Manutenzione straordinaria su beni mobili e immobili**

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Interventi per la sicurezza e l'energia L. 626/94	€ 30.629,65
TOTALE	€ 30.629,65

Servizi diversi**B IX 12 Prestazioni di servizi**

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Assicurazioni	€ 203.203,39
Contenzioso e spese legali	€ 9.125,92
Costi per gare, appalti e pubblicitarie L. 67/87	€ 5.979,00
Altri servizi	€ 995.130,63
TOTALE	€ 1.213.438,94

B IX 12 Collaborazioni tecnico – gestionali

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Consulenze e prestazioni esterne	€ 90.058,77
TOTALE	€ 90.058,77

B IX 12 Acquisto altri materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2016
materiale di consumo	€ 109.205,23
TOTALE	€ 109.205,23

B.IX.11 – Costi per il godimento di beni di terzi

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Locazioni immobili e impianti	€ 50.186,82
Leasing e locazione apparecchiature	€ 54.485,44
TOTALE	€ 104.672,26

B.IX.12 – Altri costi

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Missioni e rimborso spese di trasferta	€ 155.793,07
Convegni e manifestazioni	€ 20.830,88
Costi per il funzionamento degli organi di controllo	€ 77.156,55
Vestitario	€ 2.507,10
Accertamenti sanitari	€ 4.010,43
Compensi e indennità	€ 33.606,14
Altri beni	€ 105.448,00
Trasferimenti correnti	€ 485.025,52
Altri costi	€ 16.708,65
TOTALE	€ 901.086,34

B.X – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.866,12
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	€ 36.000,00
Immobilizzazioni materiali - altro	€ 624.206,97
Immobilizzazioni finanziarie	
TOTALE	€ 668.073,09

Ammortamenti e svalutazioni – dettaglio

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.866,12
Fabbricati	€ 36.000,00
Impianti e attrezzature	€ 289.046,59
Collezioni scientifiche	€ 28.324,89
Attrezzature scientifiche	€ 30.232,22
Mobili e arredi	€ 62.384,48
Altre immobilizzazioni materiali	€ 213.325,99
Mezzi di trasporto	€ 892,80
TOTALE	€ 668.073,09

Acquisto altri materiali B IX 9

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Altri materiali	€ 1.116,06
TOTALE	€ 1.116,06

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” accoglie i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2016
1) Proventi finanziari	
2) Interessi e altri oneri finanziari	1.617,77
3) Utili e perdite su cambi	
Totale	1.617,77

La voce accoglie le commissioni bancarie relative alle operazioni di bonifico estere compiute dall'Ateneo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2016
Proventi straordinari:	48.853,65
Oneri straordinari	16.164,94
Totale	32.688,71

La voce accoglie le sopravvenienze attive rilevate nell'anno 2016 relative a storni di fatture da ricevere.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite, anticipate" accoglie l'IRAP di competenza dell'esercizio 2016.

ALLEGATI

ALLEGATO A*Tavola dei coefficienti di ammortamento*

Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20,00%
Brevetti	20,00%
Software	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20,00%
Immobilizzazioni materiali	
Tipologia d'investimento	% ammortamento
Fabbricati	3,00%
Attrezzature informatiche - Hardware	25,00%
Grandi attrezzature informatiche (>25.000€)	25,00%
Altri impianti	15,00%
Altre attrezzature e macchinari	15,00%
Attrezzature scientifiche	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mezzi di trasporto	15,00%
Altri beni	25,00%

Le aliquote di ammortamento per l'esercizio 2016 sono state adeguate allo schema di manuale tecnico operativo di cui all'art. 8 del D.I. MIUR – MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, Contabilità economico-patrimoniale delle Università, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Protocollo MIUR Registro Decreti n. 0003112 – 02/12/2016.

ALLEGATO B

**CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA
PER MISSIONI E PROGRAMMI**
ai sensi del DM 16 gennaio 2014 n. 21

Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II LIVELLO)	DEFINIZIONE COFOG (II LIVELLO)	2016 TOTALE PROGRAMMA
<i>Ricerca e innovazione</i>	<i>Ricerca scientifica e tecnologica di base</i>	01.4	Ricerca di base	€ 5.701.133,40
	<i>Ricerca scientifica e tecnologica applicata</i>	04.8	R & S per gli affari economici	€ 34.551,79
		07.5	R & S per la sanità	€ 63.306,96
<i>Istruzione universitaria</i>	<i>Sistema universitario e formazione post universitaria</i>	09.4	Istruzione superiore	€ 5.771.392,89
	<i>Diritto allo studio nell'istruzione post universitaria</i>	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 109.451,78
<i>Tutela della salute</i>	<i>Assistenza in materia sanitaria</i>	07.3	Servizi ospedalieri	0,00
	<i>Assistenza in materia veterinaria</i>	07.4	Servizi di sanità pubblica	0,00
<i>Servizi istituzionali e generali della A.P.:</i>	<i>Indirizzo politico</i>	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ 110.762,69
	<i>Servizi affari generali per le amministrazioni</i>	09.8a	Istruzione non altrove classificato	€ 3.625.184,78
<i>Fondi da ripartire</i>	<i>Fondi da assegnare</i>	09.8b	Istruzione non altrove classificato	€ 0,00
TOTALE				€ 15.415.784,29

La presente riclassificazione accompagna il bilancio di Ateneo 2016, adottato ai sensi del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il quadro normativo

Il quadro normativo degli ultimi anni si è arricchito di disposizioni normative volte a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione, soprattutto nei confronti degli utenti finali.

Il Decreto 16 gennaio 2014 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «**Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi**» prevede che le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi.

Tale disposizione recepisce quanto previsto dalle seguenti norme:

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, «Legge di contabilità e finanza pubblica» e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera c);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, comma 4, lettera a);
- D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, «Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili»;
- D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 «Introduzione della contabilità economico patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b) e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240», e, in particolare, l'articolo 4;

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Come noto, la riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

Il sopra citato Decreto 16 gennaio 2014 prevede che le Università considerate amministrazioni pubbliche producano il bilancio riclassificato in missioni e programmi rifacendosi allo schema proposto alla pagina seguente:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE CO-FOG (II LIVELLO)	DEFINIZIONE CO-FOG (II LIVELLO)
<i>Ricerca e innovazione</i>	<i>Ricerca scientifica e tecnologica di base</i>	01.4	Ricerca di base
	<i>Ricerca scientifica e tecnologica applicata</i>	04.8	R & S per gli affari economici
		07.5	R & S per la sanità
<i>Istruzione universitaria</i>	<i>Sistema universitario e formazione post universitaria</i>	09.4	Istruzione superiore
	<i>Diritto allo studio nell'istruzione post universitaria</i>	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
<i>Tutela della salute</i>	<i>Assistenza in materia sanitaria</i>	07.3	Servizi ospedalieri
	<i>Assistenza in materia veterinaria</i>	07.4	Servizi di sanità pubblica
<i>Servizi istituzionali e generali della A.P.:</i>	<i>Indirizzo politico</i>	09.8	Istruzione non altrove classificato
	<i>Servizi affari generali per le amministrazioni</i>	09.8a	Istruzione non altrove classificato
<i>Fondi da ripartire</i>	<i>Fondi da assegnare</i>	09.8b	Istruzione non altrove classificato
TOTALE			

Al programma «**Ricerca scientifica e tecnologica di base**» sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'Ateneo.

Al programma «**Ricerca scientifica e tecnologica applicata**» sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello «R&S per la sanità», e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello «R&S per gli affari economici».

Al tale programma sono altresì imputate le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma «**Sistema universitario e formazione post-universitaria**» sono imputate le spese relative a:

- incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relative oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
- borse di studio ed altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma «**Diritto allo studio nell'istruzione universitaria**» sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma «**Indirizzo politico**» sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Al programma «**Servizi e affari generali per le amministrazioni**» sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Criteria di classificazione della spesa

La riclassificazione in missioni e programmi concerne i costi imputati al conto economico dell'esercizio, nonché i costi riferiti all'acquisizione di beni aventi un'utilità pluriennale, iscritti pertanto nell'attivo dello stato patrimoniale.

La riclassificazione in missioni e programmi di tali macro-voci di costo è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal citato Decreto 16 gennaio 2014, nonché dal DDN prot. nn 5748 del 12/05/2015, riportante la prima versione del Manuale Tecnico Operativo di cui all'art. 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014.